



Il Vescovo di Oppido Mamertina-Palmi

VERSO UN NATALE DI UMANITÀ

La Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria coincide quest'anno con la II Domenica di Avvento, tempo privilegiato per la permanente attenzione al Signore che, venuto in terra con la Natività in una notte di silenzio e nella pienezza dei tempi, torna ogni giorno ad incontrarci se sappiamo accorgerci della sua presenza.

Il privilegio della Mamma, voluta dalla Trinità sin dal primo istante del concepimento non sottoposta all'eredità del peccato di origine, è condizione per la nascita del Figlio, amore visibile del Padre di misericordia e di perdono. Maria e Gesù sono uniti in quest'opera divina per cui l'uomo, redento, ritorna alla pace della sua prima abitazione nel Paradiso, patria perduta per l'adescamento del perfido seduttore, principe del male presentato sotto la forma del sommo bene: la prospettiva di diventare da creatura come il Creatore, in un impossibile e perciò fallito e fallimentare rapporto di abisso sfociante nella morte spirituale e fisica.

Nelle ultime settimane Oppido ha vissuto giornate più pesanti dell'incipiente freddo acuto e tempeste mediatiche più dirompenti dei temporali ininterrotti.

Le notizie, apprese a mezzo stampa e da emittenti radiotelevisive, hanno disegnato un quadro a tinte così fosche che si fa fatica a credere sia vero ed eseguito in mezzo a noi. Paure, silenzi, isolamenti; sofferenze acute e profonde nelle famiglie colpite negli affetti; sentimenti di disgusto e di condanna verso i presunti responsabili di efferati omicidi: questo l'intreccio spinoso che Oppido si sente dentro. Nelle nostre Chiese si è pregato, sofferto, riflettuto su questo inverno dei cuori. Ma era necessario uno stemperamento emotivo su quanto accaduto per riprendere l'azione propria che la Chiesa ha nel servire e nel formare il territorio in cui è radicata: la preghiera di intercessione con segni di una educazione permanente.

Per questo, dopo una prima lucida riflessione che ho voluto con i Parroci e i Sacerdoti del Comune di Oppido – don Demetrio CALABRÒ, don Salvatore FOTIA, don Enzo GIOFFRÈ, P. Aurelio HAXARI, don Giovanni MADAFFERI, don Benedetto RUSTICO, don Antonello TROPEA, mons. Francesco ZAPPIA, mons. Giuseppe ACQUARO (Vicario Generale), don Salvatore TUCCI (Vicario Foraneo del Vicariato di Oppido M.-Taurianova), don Elia LONGO (Vicario Foraneo del Vicariato di Palmi), mons. Silvio MESITI (cappellano del carcere di Palmi) e P. Pasquale CARNOVALE giovedì 5 dicembre, in Episcopio – abbiamo deciso di iniziare la Novena di Natale, lunedì 16 dicembre, alle ore 20.30, nella Cattedrale di Oppido, con una *Veglia di Preghiera* per invocare dal Signore e dall'Annunziata il dono della *verità vera* sui tristi eventi, dell'*amore autentico e reciproco*, senza eccezioni di parti, dell'*unità dei cuori* come speranza finale e duratura capace di metter fine a spirali di morte e di vite impossibili.

Vi invito per questo, carissimi fedeli, che so più numerosi e compatti nella pratica del bene e nell'orrore per ogni forma di male, singolo o organizzato, a partecipare a questo atto di fede, nell'*Anno della carità*, con cui, come Chiesa con logiche proprie, vogliamo avviare e continuare anche in seguito. La festa dell'Amore non può essere vissuta con i rancori nel cuore.

Vi aspetto tutti e Vi ringrazio della Vostra sensibilità.

✠ Francesco MILITO

Vescovo

Oppido Mamertina, 8 dicembre 2013
Solennità della Beata Vergine Immacolata.